

Oxfam Italia: Aiuti allo sviluppo, mai così in basso negli ultimi 15 anni

Appello ai leader del G20: adottare la Robin Hood Tax e un'equa tassazione delle emissioni di carbonio nei trasporti marittimi internazionali

Cannes, 2 novembre 2011 - **Entro la fine del 2012 mancheranno all'appello 9,5 miliardi di dollari di aiuti allo sviluppo, la più drastica riduzione degli ultimi 15 anni.** Cifre "vergognose e tristemente prevedibili" che mostrano quanto la crisi dei Paesi ricchi stia ricadendo sulle spalle dei più poveri, già gravemente colpiti dalla crisi economica e dai cambiamenti climatici. **Se 9 miliardi di dollari possono assicurare l'istruzione di 67 milioni di bambini** occorre trovare strade nuove per invertire la corsa ai tagli che colpisce paesi come Bangladesh, Benin e Mozambico con un budget per l'istruzione primaria già dimezzato.

Le cifre calcolate da Oxfam si basano sui budget degli aiuti dei Governi dell'OCSE nel biennio 2010-2012: il totale dei tagli ammonta a 11,2 miliardi di dollari con Italia, Stati Uniti e Olanda principali responsabili, in parte riequilibrati dal grande impegno dell'Australia e i lievi incrementi di Gran Bretagna, Germania, e con gli altri Paesi, inclusi Francia e Canada, che conservano invariati i loro contributi.

Oxfam Italia, come già fatto da Bill Gates, chiederà ai leader del G20 di adottare una tassa sulle transazioni finanziarie, la cosiddetta Robin Hood Tax, e un'equa tassazione delle emissioni di carbonio nei trasporti marittimi internazionali, grazie alla quale si potrebbero raccogliere 25 miliardi di dollari l'anno.

"I tagli previsti sono un duro colpo per i Paesi più poveri, il cui sviluppo dovrebbe invece essere considerato un fattore chiave nella ripresa economica globale. – dichiara **Elisa Bacciotti, portavoce di Oxfam Italia** – Gli aiuti allo sviluppo rappresentano una frazione infinitesima del reddito nazionale dei paesi ricchi, quindi i tagli sono solo simbolici e non risolvono la crisi economica. Al mondo il totale di coloro che soffrono la fame supera gli abitanti di Europa e America messi insieme. Come facciamo a dire che non ci sono più soldi, quando i banchieri intascano miliardi in termini di bonus?"

La tassa sulle transazioni ha già ricevuto il pieno sostegno di Francia e Germania, di George Soros e di 1.000 economisti tra cui i vincitori del Premio Nobel: serve ora che altri Paesi si uniscano e adottino questo innovativo strumento di reperimento fondi.

OXFAM PRESS CONTACTS IN CANNES:

Matthew Grainger	matt.grainger@oxfaminternational.org	+447730680837
Magali Rubino	mrubino@oxfamfrance.org	+33630466604
Angela Corbalan	angela.corbalan@oxfaminternational.org	+32473562260